



ASSOCIAZIONE NAZIONALE REDUCI DALLA PRIGIONIA DALL' INTERNAMENTO, DALLA GUERRA DI LIBERAZIONE E LORO FAMILIARI

Ente Morale D.P.R. 30/05/1949 (G.U. 09/08/1949 n.181) – Ente con Finalità Assistenziali D.M. 10/09/1962

Comunicato stampa

L'Organizzazione Todt, i suoi cantieri e i suoi lavoratori a La Spezia e nel Centronord occupato.

Il Circolo Ufficiali della Marina Militare di La Spezia (Viale Italia, 2) ospiterà dal 30 settembre al 2 ottobre prossimi un Convegno internazionale dedicato allo stato dei lavori della ricerca sui lavoratori civili reclutati in Italia dall'Organizzazione Todt del Terzo Reich e impiegati in modo coatto per sostenere l'economia di guerra tedesca.

Iniziata e coordinata dall'ANRP, Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia, dall'Internamento, dalla Guerra di Liberazione e loro familiari – che custodisce la memoria e coltiva la storia degli Internati Militari Italiani con un Museo, un Lessico biografico degli IMI e l'Albo degli IMI caduti - e finanziata in parte anche dal Fondo italo-tedesco per il futuro, questa ricerca vede coinvolti numerosi storici nel tentativo ambizioso di ricostruire una fedele visione d'insieme sulla realtà del lavoro coatto italiano nella Germania nazista e nella RSI.

Il Convegno, che vede impegnati ricercatori italiani e tedeschi, fa parte di una lunga serie di iniziative organizzate nell'ambito di questo progetto. Nel corso dei lavori, sarà illustrata la mostra on line "<https://tantebracciaperilreich.eu>" e saranno presentati i primi volumi pubblicati sul tema, tra i quali quello dedicato alla Liguria.

I lavori, grazie alla disponibilità della Marina Militare e al prezioso contributo dell'Associazione "Amici dell'Isola del Tino", saranno preceduti da una visita guidata alle fortificazioni dell'isola, e si concluderanno con una visita al Museo Tecnico Navale di La Spezia.

La Spezia è il luogo in cui, dopo l'8 settembre 1943, fu realizzato da parte dei tedeschi, un autentico saccheggio di materie prime, macchinari e lavoratori. Furono inviati in Germania, tra il '43 e il '44, migliaia di lavoratori e cittadini catturati in retate urbane, rastrellamenti nelle campagne, razzie nelle fabbriche e prelievi dalle carceri della Liguria. Un nuovo tassello del complesso mosaico sul prelievo di manodopera tedesca nell'Italia del post armistizio che, con assoluto rigore storico-scientifico, intende dare un contributo allo studio di quel tragico periodo del Novecento.